

Domenica 19 Settembre 2010 PROVINCIA Pagina 27

IL VIAGGIO. La coppia di amici in tandem si appresta ad affrontare il Karakorum per proseguire nel nord della Cina

## Un Iran accogliente per Dino e Simo

Molto cordiali i ragazzi di Teheran che li invitano ai party. Però fanno fatica a comunicare col web

Sembrano trovarsi benone Dino & Simo tra le strade e i palazzi di Teheran. Da qualche giorno i due giovani altovicentini sono fermi nella capitale iraniana, ma già si sono ambientati a dovere. Con indosso abiti con maniche e calzoni rigorosamente lunghi, hanno stretto amicizia con ragazzi del posto che li accompagnano a party vari, nell'attesa che arrivi il pacco spedito dall'Italia contenente tutto il necessario per la revisione completa del tandem, d'obbligo prima di partire per le montagne.

Faticano a comunicare attraverso il web perché ci sono problemi di connessione. In compenso è giunta loro notizia, attraverso dei bikers pakistani, delle frane che hanno cancellato una parte della la "Karakorum Highway" e quindi stanno già pensando ad una via alternativa per l'India.

L'opzione più probabile è quella di proseguire a nord e poi verso Khasgar (Cina), ed eventualmente vedere se la superstrada verrà riaperta.

«In ogni caso dovremo correre come pazzi per trovare il Passo Karakorum ancora aperto – fanno sapere Dino Lanzaretti e Simone Salvagnin via sms. - Ora lo scenario è cambiato e di molto. È possibile puntare verso Cina e prendere un aereo per Islamabad, o un bus fino a Golmud, poi tentare di arrivare a Lhasa. Mah, vedremo. L'Iran è incredibile: "no stè lassarghe che i lo bombarde". Ora più che mai è Versodovenonso!». S.D.C.

